

'Lo Scoltenna è da ripopolare'

A Riolunato necessari altri due km di pesca 'no kill'

RIOLUNATO. Pesca "no kill": dopo le lamentele dei pescatori tradizionali per la decisione di estendere la zona ammessa lungo il torrente Scoltenna, ecco puntuale la replica di Mario Miceli, presidente del "Club Pescatori a Mosca" di Modena. Il caso è scoppiato dopo che, recentemente, la giunta della Provincia di Modena ha votato favorevolmente la proposta dell'assessore Corsini.

AMBIENTE E TUTELA

Proposta che prevedeva l'allungamento, di ulteriori 2 chilometri, del tratto del "no kill" (con rilascio del pescato), lungo lo Scoltenna, nei territori di Riolunato e Pievepelago. Il tratto in questione, adesso, misura circa 5 chilometri. La richiesta di estensione era pervenuta alla Consulta provinciale sulla pesca (costituita dalla commissione ittica di bacino del Panaro e da quella di zona del Secchia), fortemente appoggiata dai rappresentanti di Unpcem, Legambiente, e Wwf, con il sostegno dei sindacati interessati e del consorzio Valli del Cimone. Decisamente contraria era invece la posizione della Fisaps. Mario Miceli spiega le ragioni di coloro che, invece, erano favorevoli e, alla fine,

l'hanno spuntata. «Era necessario - sostiene Miceli - rispondere al travolgente successo dell'iniziativa. Oltre al considerevole numero di permessi staccati (sono stati 2000 nel 1999) occorre considerare che, nei momenti migliori, i gestori sono stati costretti a negare l'autorizzazione a ulteriori richieste di accesso. Dall'esame dei commenti scritti sui permessi resi nel 1998, la prevalenza di quelli sfavorevoli riguardava proprio la limitatezza del percorso. Con l'estendimento, si favorirà le aspettative degli operatori economici che si aspettano un turismo più qualificato del "mordi e fuggi", presente anche in periodi poco appetiti dalla massa». Non solo. Grazie all'estendimento della zo-

na, si favorirà l'esigenza ambientale di protezione faunistica. La scienza è arrivata alla conclusione che il pericolo maggiore per la popolazioni ittiche indigene sono i ripopolamenti, che sono richiesti soprattutto per sopperire al prelievo. «I vertici della Fisaps modenese, invece - continua Mario Miceli - hanno patrocinato le istanze di coloro che chiedevano di poter pescare ancora in questo tratto, con le esche naturali, o di trattenerne il pescato, per non interrompere le abitudini di chi non voleva cambiare la tecnica di cattura. E' pur vero che, nell'occasione, i vertici della Fisaps si sono, a volte, dissociati, a titolo personale, dalla posizione per cui parteggiavano, ma puntellandola, comun-



La pesca no kill a mosca sarà estesa nel torrente Scoltenna

que, con argomentazioni anche palesemente inconsistenti». Corsini, alla fine, si è espresso favorevolmente, alla luce dell'appoggio dato all'iniziativa dai sindaci. Così, la giunta provinciale ha approvato. «Ora, finalmente - conclude Mario Miceli - esiste un vero "no kill" nel modenese. Non un semplice simulacro, ma un consistente pezzo del-

l'asta principale dello Scoltenna, in un tratto veramente rappresentativo dell'ambiente da salmonidi, in grado di autoalimentarsi, e di fungere da serbatoio e da polmone per la restante asta fluviale, senza bisogno di alcun intervento, se non il controllo». Le considerazioni di Miceli sono state inviate anche ai sindacati di Pieve e Riolunato. (r.g.)